



COMUNE DI MONSUMMANO TERME

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Pistoia

SETTORE GESTIONE RISORSE, PERSONE, AZIENDE E TERRITORIO

U.O.C. Territorio e Sviluppo-Suap

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs.152/2006 e della L.R. n.10/2010

PROCEDIMENTO PER

“Variante Regolamento Urbanistico mediante approvazione del progetto per la realizzazione di un comparto socio sanitario per n°2 RSA da 80 posti letto ciascuna, nel Comune di Monsummano Terme Via Giuliana Benzoni-Via Marsala”

L'AUTORITÀ COMPETENTE

In materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

Premesso che:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. “ Norme in materia ambientale”, in applicazione della direttiva 42/2001/CE disciplina le procedure di valutazione Ambientale Strategica(VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale(VIA);
- l'art.6 del D.Lgs. sopra citato definisce i piani e programmi che sono soggetti alla VAS;
- l'art.12 del citato D.Lgs. definisce la procedura da attivare al fine della verifica di assoggettabilità;
- la legge regionale toscana n.10/2010 e s.m.i. contenente “ Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione d'incidenza, in attuazione dell'art.35 del succitato D.lgs., adegua il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto medesimo,
- l'art.5, della suddetta legge regionale definisce l'ambito di applicazione delle procedure di VAS;
- l'art.22 della sopracitata legge regionale definisce la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Considerato che ai sensi dell'art.6, comma 3 del D.Lgs.n.152/06 e dell'art.5, comma 3 punto b) della legge regionale toscana n.10/10 l'approvazione della **“Variante Regolamento Urbanistico mediante approvazione del progetto per la realizzazione di un comparto socio sanitario per n°2 RSA da 80 posti letto ciascuna, nel Comune di Monsummano Terme Via Giuliana Benzoni-Via Marsala”** risulta soggetta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Visto che il Comune di Monsummano Terme con delibera di Giunta Municipale n. 14 del 16/02/2023, con la quale è stata individuata la Commissione del Paesaggio, quale “ Autorità Competente” per la procedura di VAS, ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 10/2010;

Considerato che ai sensi dell'art.22 della L.R. n.10/2010:

- comma 1 – nel caso di piani o programmi per i quali, ai sensi dell'art.5, comma 3 della stessa legge regionale, è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità dei medesimi a valutazione ambientale, il proponente, nella fase iniziale di elaborazione del piano o programma, predispone un documento preliminare che illustra il piano o il programma e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 alla legge;
- comma 2 – tale documento venga trasmesso in via telematica o su supporto informatico all'autorità competente per la decisione circa l'assoggettabilità del piano o programma a VAS;

Considerato che il Documento preliminare è stato inviato all'Autorità competente in data 08/09/23 prot. 20483, e che in data 13/09/2023 si è tenuta una riunione telematica con l'Autorità competente per l'illustrazione del documento e che la stessa in data 19/09/2023 ha firmato la Presa d'Atto e dato mandato al

Responsabile del Procedimento di inviare il documento preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale.

Visto che i soggetti competenti in materia ambientale sono stati individuati dall' Autorità competente nei seguenti:

Regione Toscana;
Regione Toscana /Ufficio Tecnico del Genio Civile – Pistoia;
Provincia di Pistoia;
ARPAT (dipartimento provinciale);
Azienda Sanitaria Locale Zona Valdinievole;
Autorità di Bacino del Fiume Arno;
Consorzio 4 Basso Valdarno;
Gestori delle reti infrastrutturali di acqua, energia elettrica, gas
Autorità Idrica Toscana (ex ATO)
Comune Pieve a Nievole
Comune di Larciano
Comune di Serravalle Pistoiese
Comune di Ponte Buggianese
Alia Servizi ambientali

Considerato che in data 20/09/23 con nota prot. 23104, il Responsabile del Procedimento Dirigente Antonio Pileggi, per il tramite della Responsabile P.O. Dell'Ufficio Urbanistica, Edilizia Suap, Arch. Jenny Innocenti ha inviato ai soggetti competenti in materia ambientale, il Documento Preliminare, oltre ad un link dove poter prendere visione di tutta la documentazione.

Preso atto che, nei 30 giorni successivi sono arrivati i seguenti pareri:

DATA	PROT.	Soggetto competente in materia ambientale
28/09/23	22054	Ricevuto Contributo Toscana Energia
06/10/23	22900	Ricevuto Contributo Lavori Pubblici
10/10/23	23104	Ricevuto Contributo Autorità Idrica Toscana
11/10/23	23247	USL Toscana Centro
13/10/23	23479	Ricevuto Contributo ARPAT
18/10/23	23887	Ricevuto contributo Regione Toscana
19/10/23	23929	Ricevuto contributo Acque
19/10/23	23979	Ricevuto contributo Autorità di Bacino
24/10/23	24341	Integrazione di ARPAT

E che i contributi di cui sopra riportano in materia sintetica:

Contributo Toscana Energia :.....*Facendo seguito alla vostra richiesta pervenutaci con nostro protocollo n°12148 del 20/09/2023, e facendo riferimento alla documentazione inoltrata, con la presente prendiamo atto di quanto comunicatoci e non rileviamo, in questa fase, criticità collegate alla distribuzione del gas metano. Infatti è possibile procedere al cambio di destinazione della zona al tipo "F2p". Rimandiamo a successive valutazioni la possibilità di allacciamento di eventuali nuove utenze sulla base di precise necessità, valutandone l'effettiva fattibilità.....*

Contributo Lavori Pubblici:*Le nuove strutture sanitarie proposte si collocano fra delle strutture scolastiche, aree agricole, edifici residenziali e attività produttive. Gli impatti ambientali prevedibili sono principalmente quelli relativi all'incremento dei flussi di traffico, con le relative emissioni in atmosfera e le possibili interferenze con le attività scolastiche, la produzione di rifiuti/reflui e all'impermeabilizzazione delle aree.*

L'intervento, attuato con un intervento edilizio diretto previa approvazione di un progetto unitario, sarà convenzionato alla realizzazione e cessione all'Amministrazione Comunale delle opere di urbanizzazione primaria, nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di una nuova viabilità a doppio senso di marcia, con marciapiedi da ambo i lati e con una pista ciclabile in sede dedicata da un lato.

L'accessibilità, come indicato nella tavola U09, è garantita da Pza U. La Malfa, che è il parcheggio pubblico delle scuole presenti (scuola primaria Menichini Fucini, scuola secondaria I grado Giusti, scuola secondaria di I grado Iozzelli), che in alcune fasce orarie risulta molto congestionato.

Non sono previsti parcheggi pubblici.

La nuova porzione di strada, dagli elaborati progettuali, termina dopo Via Benzoni Giuliano senza sfondo.

Nella tav. A01 vengono indicati gli allacci alle reti elettrica, telefonica e acquedottistica.

Devono essere previste anche l'estensione delle reti fognarie (acque bianche e nere), gas, illuminazione pubblica. Si ritiene opportuno che:

- vengano assicurati gli standard minimi per parcheggi e verde pubblico, con adeguati spazi di manovra e circolazione con previsione di sistemi di viabilità dimensionati in funzione dell'incremento del traffico di persone e servizi indotto dalla nuova struttura sanitaria;
 - vengano posti come area di filtro fra la nuova area sanitaria e l'area scolastica, gli spazi pubblici di standard dei parcheggi e del verde da prevedere;
 - venga assicurata un'area per un'adeguata manovra per l'inversione di marcia nella nuova viabilità pubblica nel lato a sfondo chiuso;
 - l'estensione delle reti dei sottoservizi (reti elettrica, telefonica/dati, acquedottistica fognatura acque meteoriche, fognatura acque nere, illuminazione pubblica, rete gas), previa verifica di fattibilità, vengano concordate con gli enti gestori e con questi uffici. La possibilità di effettiva realizzazione delle suddette estensioni delle reti è da ritenersi condizione vincolante ai fini del positivo esito della procedura di valutazione ambientale strategica;
 - vengano approfondite le valutazioni effettuate con riferimento al traffico indotto e ai conseguenti impatti acustici del traffico e delle apparecchiature impiantistiche a confine con la scuola, in considerazione delle criticità esistenti e del contesto di inserimento;
 - la valutazione degli effetti ambientali venga estesa agli impatti in fase di cantiere, con particolare riferimento agli impatti correlati all'accesso e alla movimentazione di mezzi e materiali e agli scavi, tenendo conto del contesto di inserimento e della presenza di ricettori sensibili nelle vicinanze come le scuole;
- Si anticipa che per la successiva fase progettuale sarà necessario che:
- venga verificato con il gestore dei servizi ambientali le necessità legate alla mobilità per la raccolta dei rifiuti;
 - i percorsi e passi pedonali garantiscono la mobilità anche per le categorie fragili, compreso di percorsi Lve per ipovedenti;
 - lungo la recinzione di confine con l'area scolastica venga installata adeguata recinzione schermante e in prossimità delle strutture impiantistiche vi sia anche un'opportuna schermatura acustica, se non previste in altra collocazione;
 - la compensazione dell'impermeabilizzazione dei suoli andrà valutata con adeguato sistema di accumulo ed adeguato ricettore, oltre ad una scelta di percorsi (carrabili e pedonali) permeabili e semipermeabili certificati. Particolare attenzione dovrà essere posta vista la presenza del fosso;
 - l'area per lo stoccaggio delle acque piovane posta sul terreno sul retro delle scuole garantisca salubrità e che preferibilmente non sia a cielo aperto;
 - venga modificato a carico del richiedente il muro di confine della scuola, con i contatori, le sistemazioni a verde e l'illuminazione, che saranno oggetto di modifiche per la realizzazione della nuova strada, che quindi andrà a ridurre il giardino della scuola;
 - in fase di convenzione dovrà essere data disponibilità delle aree di proprietà comunale per la realizzazione delle opere di progetto e poi rese in fase di cessione delle oouu complessive.

Contributo Autorità Idrica Toscana:Con riferimento alla nota relativa alla richiesta di contributi istruttori per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto, inviata dal Comune di Monsummano Terme con prot. n. 21352/2023 (in atti prot. AIT n. 12983/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto delle previsioni indicate nella variante in oggetto riportate nell'elaborato "Documento Preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S.", redatto dal proponente a supporto del procedimento in oggetto, e richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni,

si chiede di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario. Si rappresenta inoltre che, nei casi previsti nel "Regolamento di Fornitura del S.I.I." e dove sia appurato con il Gestore del S.I.I. l'inattuabilità di procedere con l'adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione, il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" (attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, presa visione dell'ubicazione delle previsioni in questione, si evidenzia come le medesime non ricadano e non siano prossime alle "zone di rispetto" come sopra individuate; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsaidrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Contributo USL Toscana Centro:Vista la documentazione trasmessa in data 20/09/2023 acquisita al ns. prot. N° 183092 del 20/09/2023, questa Commissione Interdisciplinare Ambiente Attività Produttive della A.USL Toscana Centro, Pistoia, attraverso verbalizzazione nella seduta tenutasi in data 05/10/2023,

verificata la documentazione pervenuta, per gli aspetti di specifico interesse, ritiene, per quanto di propria esclusiva competenza, che l'individuazione dell'area così come prospettata sia suscettibile delle seguenti obiezioni:

Già destinata ad agricolo e a zone di pianificazione di interesse pubblico di tipo scolastico si configura come consumo di suolo, in un caso, e, nell'altro, andrebbe chiarito il destino della pianificazione scolastica;
L'area prescelta è adiacente ad un'area industriale e non viene chiarita la compatibilità della zonizzazione acustica;
Non viene minimamente contemplata l'ipotesi alternativa del riutilizzo di aree già urbanizzate in luogo di un nuovo consumo di suolo.

Contributo ARPAT:.....La valutazione eseguita non esamina nel dettaglio gli effetti sulle matrici ambientali conseguenti un'opera di 8000 mq di SUL in territorio non urbanizzato. Riteniamo che l'opera in oggetto, seppur riferita ad un contesto puntuale, presenti conseguenti importanti su tutti i fattori ambientali tipici della urbanizzazione di una zona agricola.
Per quanto sopra esposto si ritiene che la variante in oggetto debba essere assoggettata a VAS.

Contributo Regione Toscana:.....

2.1 Ciò premesso richiamato l'art. 8 comma 5 della L.R. 10/2010 si sottolinea che, ai sensi dell'art. 23, il documento preliminare trasmesso (redatto secondo i criteri di cui all'Allegato 1 della L.R. 10/2010), "non contiene i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale" [art. 23 comma 1 lettera b)] e/o un richiamo all'Allegato 2 della medesima L.R. 10/2010.

3. Elementi istruttori

La valutazione di coerenza della variante con la pianificazione comunale e sovraordinata viene condotta rispetto al PS, al RU, al POC, al PCCA, al PIT/PPR, al PGRA ed al PTCP.

La coerenza interna della variante è stata verificata attraverso apposite tabelle indicando, con riferimento al dimensionamento, che: "...il dimensionamento previsto e disponibile dal RU ammette un totale di 8.000 mq destinati alla riqualificazione insediativa ed al completamento degli insediamenti esistenti a destinazione direzionale ed a servizi privati".

Viene dichiarato nel DP che l'area risulta ricompresa nelle classi di pericolosità dalle quali derivano le specifiche classi di fattibilità come di seguito:

- Geologica G1 FATTIBILITÀ G2;
- Idraulica I2 FATTIBILITÀ I3;
- Sismica S2 FATTIBILITÀ S3.

Con riferimento al PCCA l'area in esame è stata classificata in classe IV e classe III e dunque la variante urbanistica in oggetto risulta parzialmente coerente con la vigente classificazione acustica che il PCCA del Comune assegna alla parte di territorio interessato, pertanto dovrà essere adeguata la classe per la parte di territorio ricompresa in classe IV per la piena coerenza della variante urbanistica di cui trattasi con il PCCA vigente.

Il PIT/PPR individua l'area oggetto di variante urbanistica all'interno delle zone agricole eterogenee, nella matrice agroecosistemica della pianura urbanizzata e nel sistema morfogenetico dell'alta pianura.

L'area interessata dalla variante risulta compresa nella Scheda d'ambito n. 5 "Val di Nievole e Val d'Arno inferiore.

Dalla cartografia riportata nel DP e da quanto dichiarato non vi è alcuna interferenza con i vincoli di cui alle parti II e III del Codice dei Beni Culturali ed Ambientali.

La Cartografia dall'Autorità di Bacino del fiume Arno evidenzia che l'area è soggetta ad allagamenti con tempi di ritorno (Tr) di 200 anni e la individua in classe di pericolosità da alluvione P2.

L'area oggetto di variante urbanistica interferisce parzialmente con la rete idrica minore, in particolare per la presenza del corpo idrico BV2932, scolina campestre ovvero piccolo fossato situato ai margini dei campi per raccogliere l'acqua in eccesso.

Le nuove previsioni introdotte con la variante urbanistica al RU vigente sono state verificate in relazione alla disciplina di tutela del reticolo idraulico minore in contraddittorio con la Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e protezione civile Genio Civile Valdarno Centrale.

Gli elaborati specifici della Relazione geologica di fattibilità redatta ai sensi del DPGR n.5/R – L.R.T. n.41/2018 e s.m.i. definiscono tutte le misure adottate in fase di progettazione finalizzate alla coerenza con la disciplina idraulica.

Nel DP viene poi dichiarato che:- a fronte di una superficie complessiva dell'area pari a 27.773 mq la variante urbanistica prevede l'introduzione di S.U.L. massima insediabile 8.000,00 mq, altezza massima 10,20 ml, Numero massimo di piani 2 (fatta salva la possibilità di costruire 3 piani con la limitazione del 20% della S.C. del fabbricato);

- gli edifici che si svilupperanno su due piani, oltre ad alcuni servizi tecnologici in copertura, saranno progettati secondo gli standard di risparmio energetico; dotati di impianti per l'utilizzazione delle fonti di energia rinnovabile e serbatoi di accumulo delle acque piovane per l'irrigazione delle aree a verde (o, in alternativa, saranno collegate ad un nuovo pozzo per la captazione di acqua per uso non potabile);

- gli spazi a verde, a corredo delle strutture RSA rappresenteranno un vero e proprio spazio aperto protetto. Verso la via Benzoni, l'area sarà delimitata da una cortina in siepe arbustiva oltre ad alberature di medio ed alto fusto. A sud est sarà realizzato un più ampio spazio verde raggiungibile da un percorso pedonale protetto

in diretta connessione funzionale con gli spazi a carattere agricolo circostanti attraverso l'utilizzo di criteri progettuali indirizzati alla progettazione di un sistema a verde integrato. Per motivi di sicurezza, una recinzione a rete inverdita, proteggerà i confini del lotto così come il fosso che si sviluppa in prossimità del confine sud;

- per le criticità connesse alla mobilità (percorsi veicolari, pedonali e ciclabili) è stato predisposto uno "studio del traffico" (riferito ad una stima dei flussi sulla rete stradale ma non all'aggravio sulla qualità dell'aria), e per garantire un livello elevato di accessibilità nel DP si è avanzata la proposta di allungamento della viabilità esistente e l'affiancamento di una pista ciclabile in sede dedicata.

3.1 Considerando che l'obiettivo/tema della variante è quello di consolidare l'area come polo per servizi sociosanitari seppure la variante si ponga in coerenza con la pianificazione comunale e sovraordinata sopra richiamata, dalla lettura della Scheda d'ambito n. 5 "Val di Nievole e Val d'Arno inferiore" si segnalano criticità per quanto riguarda i "Caratteri idro-geo-morfologici" relativamente alla pressione antropica, soprattutto nelle aree di pianura e all'urbanizzazione, con l'aumento della superficie impermeabilizzata e per i "Caratteri ecosistemici del paesaggio" all'artificializzazione e al consumo di suolo, con perdita di ecosistemi di vario genere, ecc.

Risulta inoltre necessario sottolineare che il Comune di Monsummano Terme (piana Lucchese) è soggetto a PAC di cui all'art. 12, comma 1 L.R. 9/2010, e con D.G.C. n. 103/2016 è stato approvato il "Piano di Azione Comunale Area Valdinevole per il risanamento della qualità dell'aria", sia relativamente agli interventi di tipo strutturale che quelli contingibili ed urgenti

Ciò premesso si suggerisce, rispetto ai possibili impatti sulle componenti ambientali, quanto segue:

a) in relazione al traffico veicolare in fase di esercizio, come misura di mitigazione per gli effetti sulla qualità dell'aria, si raccomanda la messa a dimora di specie arboree con capacità di assorbimento di inquinanti critici. A tale proposito la Regione Toscana, in attuazione del PRQA, ha emanato apposite Linee Guida denominate "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di Biossido di Azoto, materiale particolato fine ed Ozono";

b) in relazione al prevedibile aggravio del quadro emissivo, ai sensi dell'art.10 delle NTA del PRQA, si chiede di individuare ulteriori o più stringenti misure di mitigazione e compensazione (ad esempio incrementando il target dei consumi da FER), con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi, inserendo apposite prescrizioni nelle NTA;

c) in relazione alle mitigazioni previste per il risparmio idrico, si ritiene necessario attuare tali misure in conformità a quanto previsto all'art.11 del Regolamento Regionale 26/05/2008 n. 29/R, che detta indirizzi alla pianificazione comunale in materia di risparmio e riutilizzo di risorsa idrica. In particolare si richiamano i seguenti contenuti dei commi 1, 2, 3 e 4 dell'art. 11 sopra citato;

d) in relazione all'impermeabilizzazione del suolo si ricorda che un eccesso di zone impermeabilizzate, senza spazi verdi di qualità, impoverisce l'ambiente urbano e che la riduzione in evapo-traspirazione causa l'effetto isola di calore urbano. A tal proposito è necessario sottolineare che le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli hanno un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) di almeno 29 [vedi linee guida sull'edilizia sostenibile di cui all'art. 220 della L.R. 65/2014 (D.G.R. 1330/2016) e D.M. 23/06/2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 agosto 2022, n. 183, nello specifico con riferimento all'allegato al medesimo DM "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi" punto 2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico lettera e.)].

3.2 Si ricorda che le norme devono essere integrate con tutte le prescrizioni e le misure di mitigazione indicate nel DP di verifica e negli allegati richiamati, unitamente alle raccomandazioni emerse nell'ambito della presente verifica di VAS.

Si chiede all'Autorità Competente per la VAS di prendere in considerazione nel proprio provvedimento di verifica quanto sopra esposto e si ricorda che, ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. 10/2010, l'Autorità Competente può acquisire i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessarie alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

L'esclusione dalla procedura di VAS e le raccomandazioni di cui al suddetto art. 22 comma 4 della L.R. 10/2010 dovranno comunque essere motivate nel provvedimento finale anche alla luce del presente contributo.

Contributo Acque:.....In seguito alla Vostra trasmissione prot. 21352 del 20/09/2023, protocollata in data 20/09/2023, n. 58129 da questa Società, vista la documentazione allegata, Acque SpA, in qualità di soggetto competente in materia ambientale e limitatamente all'ambito delle sue competenze nella gestione dei servizi idrici integrati, non ravvisa ad oggi sostanziali modificazioni rispetto alla situazione in essere in merito all'impatto dell'intervento sul sistema idrico integrato gestito.

Si precisa che, qualora l'intervento comporti un maggior carico urbanistico rispetto a quello previsto, la cui analisi sarà oggetto di specifica richiesta di parere di fattibilità, Acque Spa si riserva di valutare eventuali

interventi e/o prescrizioni necessarie, al fine di non creare variazioni sostanziali sul sistema idrico integrato gestito

Contributo Autorità di Bacino:.....Questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, ricorda che ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 65 comma 4, gli strumenti di assetto e uso del territorio -e loro varianti- devono essere coerenti con i quadri conoscitivi, le limitazioni e i condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato.

In particolare, lo strumento di assetto e uso del territorio deve essere conforme, per l'ambito territoriale interessato, agli scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica presenti nei Piani di bacino e alle relative discipline normative; deve inoltre tenere in adeguata considerazione lo stato dei corpi idrici presenti nell'area in esame, nonché le eventuali fragilità ambientali connesse con le risorse Acqua, Suolo e Sottosuolo, come illustrati nei medesimi Piani. Tale conformità è il presupposto per una più efficace salvaguardia delle risorse e per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile.

I Piani di bacino vigenti per l'area di interesse (bacino Arno) sono:

-Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGRA, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022 (G.U.R.I. n.31 del 7 febbraio 2023).....

-Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005.

Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito PGA, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2023 (G.U.R.I. n. 214 del 13 settembre 2023).

- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;

- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015.

Si informa inoltre che è stato adottato il "Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" ("Progetto PAI dissesti geomorfologici" - deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022). Tale piano, una volta completato il procedimento di formazione e approvazione definitiva, costituirà l'unico elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto nella pianificazione, in sostituzione del vigente PAI. Si raccomanda pertanto di prendere visione dei suoi contenuti applicabili all'area oggetto di pianificazione. I suddetti Piani di bacino sono consultabili al sito web: <https://www.appenninosettentrionale.it/it/>.

- Il PGRA classifica la zona di interesse tra le aree a pericolosità da alluvione bassa (P1), per le quali al Disciplina di Piano detta norme per gli interventi e indirizzi per la pianificazione (Capo II - Sezione I della disciplina di piano); inoltre l'area è interessata da classe di pericolosità elevata "3" per eventi intensi e concentrati "flash flood" (ai sensi dell'art. 19 della disciplina di piano).

- Il PAI Arno non classifica la zona di interesse tra le aree a pericolosità da frana.

- Il PBI del bacino dell'Arno classifica la zona di interesse tra le aree a "Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato (C4)" (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI).

- Il PGA individua nella zona di interesse la presenza di: Corpo idrico superficiale "TORRENTE NIEVOLE VALLE" classificato in stato ecologico sufficiente ed in stato chimico buono; Corpo idrico sotterraneo del "VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA – ZONA VALDINIEVOLE, FUCECCHIO", classificato in stato quantitativo buono e stato chimico buono

In relazione al PGA, i contenuti del piano in oggetto e gli effetti attesi dovranno risultare coerenti con gli studi di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. In particolare si dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato quantitativo o qualitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità, come illustrati nel "Cruscotto di Piano", consultabile al link <https://pdgadj.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>.

Contributo a Integrazione di ARPAT:.....Con riferimento alla pratica in oggetto, per la quale con nota ns. prot. 76930 del 13/10/2023 abbiamo comunicato, per quanto di ns. competenza, la necessità di assoggettare la pratica a VAS per le motivazioni esplicitate nel parere tecnico allegato alla stessa, poiché l'oggetto della vostra richiesta riferiva agli artt. 15, 22 e 23 della Lr n. 10/2010 e smi, si ritiene opportuno precisare che il documento esaminato, denominato " Documento Preliminare per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. Artt. 22 E 23 Della L.R.T. 10/10 E S.M.I." non è valutabile ai sensi dell'art.23 in quanto non è redatto secondo i criteri previsti dall'art.23, 24 e dall'allegato n.2 alla LR suddetta.

In particolare non viene data alcuna indicazione sul monitoraggio degli effetti, sugli indicatori ambientali previsti per la sua realizzazione, e relativamente alle azioni previste viene fatta una verifica di coerenza esterna, limitandosi alla valutazione coerente/non coerente, senza fornire indicazioni valutabili per quanto di nostra competenza.

E' necessario in fase di art.23 che il documento abbia l'impostazione completa della struttura del futuro rapporto ambientale, ricordando che le fonti che poi lo popoleranno, potranno essere reperite per quanto riguarda i dati aggiornati di competenza di ARPAT sul sito www.arpat.toscana.it alle sezioni

“Documentazione” - rapporti ambientali scaricabili in formato elettronico - e “Dati e mappe” - banche dati puntuali organizzate per tema ambientale e bollettini informativi.

In relazione a quanto sopra evidenziato dai vari soggetti, questa Autorità competente, per potersi pronunciare sull'assoggettabilità o meno della variante alla procedura di VAS, ritiene necessario procedere alla richiesta di integrazioni e chiarimenti che tengano conto delle osservazioni rilevate nei contributi pervenuti, in particolare:

- Revisione del Documento preliminare, che deve essere redatto secondo *i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale* [art. 23 comma 1 lettera b)] e/o un richiamo all'Allegato 2 della medesima L.R. 10/2010., così come richiesto da Regione Toscana e ARPAT
- Nell'ambito della revisione, si chiede l'analisi puntuale di tutte le indicazioni fornite dai soggetti competenti in materia ambientale, come sopra riportate. A miglior chiarimento si allegano i pareri degli SCA, in modo da poterli esaminare nella loro completezza.
- Una revisione dei disegni e della progettazione, tenendo conto in particolare delle osservazioni sollevate dall'ufficio LL.PP. Del Comune di Monsummano Terme.

La richiesta di integrazioni è stata inviata in data 13/11/23 con nota prot. 25657 e le stesse sono pervenute in data 30/11/23 prot. 27010 con i seguenti files:

- documento_verifica_assoggettabilità_VAS_06-23_INT_29-11.pdf.p7m
- lettera risposta integrazione nov 23.pdf.p7m.p7m
- U_06_RELAZIONE URBANISTICA INTEGRAZIONE NOV 23.pdf.p7m.p7m

Gli stessi sono stati trasmessi all'Autorità competente, la quale si è poi riunita in modalità on line in data 06/12/23 per emettere il provvedimento relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS con le seguenti motivazioni:

Motivazioni provvedimento:

In considerazione delle integrazioni pervenute, con le quali il proponente, fornisce una risposta puntuale alle osservazioni ricevute dagli SCA, come in particolare specificato nella “lettera di risposta” e nella “relazione urbanistica integrativa”, oltre alla revisione del “documento preliminare”, completato in alcune parti e dove è stato aggiunto il paragrafo 10 *“misure di mitigazione derivanti dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale”* dove il proponente stesso, a seguito dei contributi, acquisisce come prescrizioni i seguenti elementi:

1. *realizzazione di adeguati spazi di manovra e circolazione attraverso la previsione di sistemi di viabilità dimensionati in funzione dell'effettivo incremento del traffico di persone e servizi indotto dalla nuova struttura sanitaria;*
2. *gli spazi pubblici di standard dei parcheggi e del verde di previsione dovranno essere ritrovati all'interno del dimensionamento del PS e del RU o parzialmente individuati all'interno dell'area in oggetto in accordo con gli uffici tecnici comunali;*
3. *realizzazione di un'adeguata area di manovra per l'inversione di marcia nella nuova viabilità pubblica nel lato a sfondo chiuso;*
4. *estensione delle reti dei sotto servizi (energia elettrica, telefonia/dati, adduzione acqua, smaltimento acque meteoriche, smaltimento acque nere, pubblica illuminazione, adduzione gas metano) previa verifica da concordare con gli enti gestori e con gli uffici del Comune di Monsummano Terme, la cui effettiva fattibilità è condizione vincolante;*
5. *specifica analisi del traffico indotto e dei conseguenti impatti acustici del traffico e delle apparecchiature impiantistiche a confine con la scuola, in considerazione delle criticità esistenti e del contesto di inserimento;*
6. *monitoraggio degli impatti in fase di cantiere, con particolare riferimento agli impatti correlati all'accesso e alla movimentazione di mezzi e materiali e agli scavi, tenendo conto del contesto di inserimento e della presenza di ricettori sensibili nelle vicinanze;*
7. *verifica con il gestore dei servizi ambientali delle necessità legate alla mobilità per la raccolta dei rifiuti;*
8. *progettazione dei percorsi e dei passi pedonali in modo tale da garantire la mobilità anche per le categorie fragili, compreso di percorsi Lve per ipovedenti;*
9. *previsione di un'adeguata recinzione schermante e di un'opportuna schermatura acustica a confine con l'area scolastica;*
10. *compensazione dell'impermeabilizzazione dei suoli da valutare in fase attuativa con adeguato sistema di accumulo ed adeguato ricettore;*
11. *previsione di percorsi (carrabili e pedonali) permeabili e semipermeabili certificati;*

12. in fase attuativa l'area per lo stoccaggio delle acque piovane posta sul terreno sul retro delle scuole dovrà garantire salubrità realizzandola preferibilmente non a cielo aperto;
13. modifica, a carico del soggetto attuatore, del muro di confine con la scuola prevedendo il ricollocamento dei contatori, delle sistemazioni a verde e dell'illuminazione;
14. la convenzione dovrà contenere la disponibilità delle aree di proprietà comunale per la realizzazione delle opere di progetto e poi rese in fase di cessione delle oouu complessive;
15. verifica con il Gestore del S.I.I. dell'effettiva disponibilità dei sotto servizi (acquedotto, fognatura e depurazione) ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi previsti. qualora l'intervento comporti un maggior carico urbanistico rispetto a quello previsto dovranno essere previsti interventi specifici al fine di non creare variazioni sostanziali sul sistema idrico integrato gestito
16. in relazione all'inattuabilità dell'adeguamento dei sotto servizi di fognatura e depurazione, il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013;
17. l'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto dovranno essere limitate in relazione alla sua tutela quantitativa così come disposto dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008;
18. adeguamento della classe acustica per la parte di territorio ricompresa in classe IV per la piena coerenza della variante urbanistica di cui trattasi con il PCCA vigente;
19. messa a dimora di specie arboree con capacità di assorbimento di inquinanti critici facendo riferimento alle "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di Biossido di Azoto, materiale particolato fine ed Ozono" emanate dalla R. T.;
20. incremento del target dei consumi da FER con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi;
21. applicazione delle misure di mitigazioni previste per il risparmio idrico in conformità a quanto previsto all'art.11 del Reg. 29/R;
22. verifica della conformità, da riportare in apposita relazione idraulica, agli scenari di pericolosità idraulica e geomorfologica presenti nei Piani di bacino e alle relative discipline normative dimostrando che la progettazione ha tenuto in adeguata considerazione lo stato dei corpi idrici nonché le eventuali fragilità ambientali connesse con le risorse Acqua, Suolo e Sottosuolo;
23. verifica della coerenza, da riportare in apposita relazione idraulica, con gli studi di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei garantendo che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi e verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato quantitativo o qualitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Visto quanto sopra si evidenzia che: il progetto delle RSA, si inserisce in un'area in parte già destinata dal vigente RU a F1P: Zona per istruzione scolastica e solo in parte a VR: Aree aperte interne agli insediamenti urbani. Il progetto si trova al confine con zone già urbanizzate ed edificate, in prossimità di un area nel quale è prevista la costruzione del nuovo Ospedale di comunità e di un edificio religioso.

La variante configura come un intervento puntuale che, non influenza altri piani o programmi, non ha rilevanza comunitaria, non incide su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario, o internazionale e sull'area in esame non insistono vincoli né di natura paesaggistica, né culturale.

Il progetto tiene conto dei criteri di sostenibilità, con l'inserimento di impianti fotovoltaici, recupero dell'acqua a fini non potabili, schermature verdi, realizzazione di pista ciclabile e nuovo tratto viario per migliore deflusso del traffico oltre a realizzazione di un parco a servizio delle RSA.

Non si rilevano criticità per la salute umana o per l'ambiente, pertanto questa Autorità competente si pronuncia per la NON ASSOGGETTABILITA' A VAS della variante, richiamando come prescrizioni vincolanti tutti i punti da 1 a 23 sopra riportati, precisando che, trattandosi di una Variante di pubblica utilità con contestuale approvazione del progetto, le prescrizioni DEVONO essere oggetto della revisione dell'intervento con relativa modifica del progetto e della convenzione PRIMA dell'adozione della variante. Oltre a queste misure prescrittive, si suggerisce di:

- **Valutare in sede di convenzione la cessione al Comune di una parte dell'area destinata a parco, come parco attrezzato a servizio della scuola esistente e della comunità, garantendone l'accesso pubblico dalla nuova viabilità di progetto, in aggiunta alle opere di urbanizzazione già evidenziate, quali la strada, la pista ciclabile etc.**
- **Organizzare un flusso di traffico che sfrutti gli assi viari esistenti, senza dover sovraccaricare la Piazza Ugo la Malfa in entrata e in uscita. Quindi un percorso ad anello con ingresso da Piazza Ugo la Malfa e uscita da altro asse viario o viceversa.**

Inoltre si prescrive che tutti i parcheggi devono essere realizzati in autobloccanti drenanti idonei per la messa in opera della superficie prativa, mentre quelli per disabili possono essere realizzati in autobloccanti tradizionali.

Precisato quanto sopra:

L'Autorità Competente per la VAS

conclude la verifica di assoggettabilità

ed emette

ai sensi del comma 4 dell'art.22 della L.R. 10/2010

il PROVVEDIMENTO di VERIFICA escludendo dalla VAS

“Variante Regolamento Urbanistico mediante approvazione del progetto per la realizzazione di un comparto socio sanitario per n°2 RSA da 80 posti letto ciascuna, nel Comune di Monsummano Terme Via Giuliana Benzoni-Via Marsala”

Le conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità sono rese pubbliche attraverso la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del comune ai sensi dell'art.22 comma 5 della L.R. n.10/2010.

Monsummano Terme, 07/12/2023

L'AUTORITA' COMPETENTE
In materia di Valutazione
Ambientale Strategica (V.A.S.)
Commissione del Paesaggio

*Documento informatico firmato
digitalmente ai sensi del D.lgs n.82/05*

Geol.Alessandro Scappa

Arch. Claudia Parisi

Arch. Gianfranco Franchi